

Rete Territoriale per l'Intercultura e la prevenzione della dispersione scolastica (RTI)
Chioggia-Cavarzere

Relazione

Presentazione della rete e breve narrazione dell'origine

La rete è stata avviata nel 2004-2005, a seguito del' Art. 9 del CCNL Comparto Scuola – Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica.

Inizialmente comprendeva le tre scuole di Cavarzere - Cona più le tre scuole medie di Chioggia, scuola capofila risultava la DD 2° Circolo di Cavarzere.

L'anno scolastico seguente, 2005-2006, la rete è stata formalizzata con un accordo e si è estesa fino a comprendere le tredici scuole di ogni ordine e grado di Cavarzere- Cona e di Chioggia, scuola capofila è stata nominata l'ITIS – A.Righi” - Via A. Moro 1097, Chioggia.

Negli anni successivi l'accordo è stato rinnovato senza variazioni ed è tuttora in vigore.

Descrizione della struttura organizzativa e delle modalità di lavoro

La struttura organizzativa comprende : la scuola capofila che espleta tutte le attività istruttorie necessarie e acquisisce al proprio i finanziamenti destinati all'uso dei progetti di rete, il Consiglio di gestione, il Gruppo di coordinamento, il segretario di rete, il personale addetto alla gestione amministrativo- contabile.

I vari soggetti si sono annualmente riuniti nei cinque incontri di rete previsti; procedure e funzioni definite dall'accordo sono state rispettate, la collegialità nella progettazione e nella gestione delle attività è stata sempre osservata.

Descrizione degli obiettivi e delle attività principali esplicitandone gli attori, i destinatari, i risultati più significativi

La rete risponde ai bisogni rilevati nel territorio quali:

- per Cavarzere- Cona l'integrazione di famiglie rom e di alunni stranieri di recente immigrazione, questi ultimi in numero ormai significativo e in costante aumento;
- per Chioggia, invece, dove la presenza di immigrati è ancora ridotta, il contrasto alla renitenza di alunni italiani socialmente svantaggiati.

A livello operativo, all'interno delle scuole aderenti alla rete, i docenti, affiancati da referenti e commissioni d'istituto, hanno avviato percorsi centrati sull'alfabetizzazione e il sostegno linguistico nelle scuole di Cavarzere e Cona; sul recupero delle abilità di base e sulla rimotivazione allo studio nelle scuole di Chioggia. Di tali percorsi, ormai consolidati, sono state condivise, durante gli incontri di rete, finalità e metodologie. I risultati più significativi sono stati raggiunti nel corso degli anni grazie al potenziamento dell'accoglienza, del tutoraggio.

Per quanto riguarda invece le azioni trasversali proprie della rete scolastica, il Gruppo di coordinamento ha svolto le seguenti azioni:

- monitoraggio annuale sia degli alunni stranieri per numero, nazionalità e distribuzione nel territorio che dei casi di dispersione scolastica e di disagio
- confronto sulle difficoltà incontrate con alunni e famiglie nell'attuazione degli interventi
- scambio di materiali didattici o di informazioni su strategie applicate con successo
- scambio di conoscenze relative alle tematiche considerate (Intercultura , Agio e disagio nella scuola, Educazione alla cittadinanza, ecc.) apprese attraverso autoaggiornamento e corsi di formazione proposti da vari Enti.

Il risultato più significativo è stata la buona qualità delle relazioni e della comunicazione all'interno e all'esterno della rete.

Valutazione: punti di forza, criticità, risposte

Punto di forza della rete è stata ed è la collaborazione con le Amministrazioni comunali di Cavarzere e di Chioggia, con enti e associazioni del territorio.

A Cavarzere il supporto della Provincia in raccordo con l'Ente locale ha consentito di sperimentare nei primi anni uno sportello di grande utilità per la prima accoglienza (Progetto Winny Too) grazie anche alla disponibilità di mediatori preparati. Si auspica che il servizio, ora interrotto, possa essere ripristinato.

A Chioggia invece si è privilegiato il rapporto con la Caritas e con associazioni del Privato sociale convenzionati con il Comune, ugualmente con un buon riscontro. La rete scolastica è stata quindi riconosciuta nei rispettivi territori come soggetto interlocutore del pubblico e del privato ed è servita ad incentivare un modello di sussidiarietà che sempre più si va affermando nelle politiche sociali.

Punti di criticità della rete sono: all'interno delle scuole, la difficoltà ad uniformare i criteri di valutazione degli alunni; per la rete in sé, il pericolo di autoreferenzialità dovuto a posizione periferica e mancanza di confronto con reti di realtà urbane.

Per rispondere a tali esigenze la rete continuerà a promuovere corsi di formazione degli insegnanti e a migliorare il sito per agevolare i contatti.

Chioggia, 17 maggio 2011

A cura di
Gina Duse